



## Segreteria Generale Nazionale

### IL CO.S.P. CHIEDE INTERVENTI IMMEDIATI PER LE CASERME RISERVATE AGLI AGENTI PENITENZIARI

L'imminente uscita di 1350 nuovi agenti di polizia penitenziaria dalle rispettive scuole di formazione e che subito dopo il giuramento in programma il prossimo 20 luglio saranno dislocati nelle varie carceri italiane, impone un deciso richiamo in ordine al pessimo stato in cui versano le caserme riservate al personale del Corpo, collocate sia all'interno che all'esterno delle strutture penitenziarie. Particolarmente critica appare la situazione di Livorno dove è prevista la collocazione di ulteriori 17 unità di polizia penitenziaria: la caserma è inagibile, l'immobile è stato dichiarato pericolante, pertanto inutilizzato da circa due anni. Ancor più grave – come segnala il segretario nazionale Mastrulli - la totale mancanza di provvedimenti da parte delle rispettive direzioni territoriali dell'amministrazione penitenziaria. Uno stato di abbandono che non trova giustificazioni ma che sottolinea lo scarso interesse per il personale e per gli operatori della Giustizia. Il segretario regionale del Co.s.p. di Toscana – Umbria, Santo Di Pasquale in ripetute circostanze, sollecitato dalla segreteria nazionale, ha inoltrato formali richieste al nuovo capo del Dipartimento, al Provveditore regionale della Toscana e Umbria e al direttore della Casa Circondariale di Livorno, senza aver mai ottenuto riscontro. Per questi ultimi due dirigenti il sindacato autonomo nel corso della manifestazione tenutasi il 3 luglio scorso ha chiesto al rappresentante del governo territoriale l'immediata sostituzione. Nel corso dello stesso incontro il Co.s.p. ha sollecitato l'individuazione urgente di immobili idonee ad ospitare i futuri agenti e per coloro che da tempo sono costretto a convivere con situazioni logistiche di estremo disagio, poco dignitose e inaccettabili. La situazione di Livorno rappresenta solo la punta dell'iceberg poiché è analoga a quella di Palermo, di Sassari, del carcere San Vittore a Milano, di Treviso e Napoli. Si assiste insomma ad un generalizzato stato di incuria e di decadenza che coinvolge la quasi totalità delle 260 carceri italiane.

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.  
Onofrio D'Alesio

333 4033789

\*\*\*\*\*

### **SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE**

**Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)**

**E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) - [relazionisindcosp@libero.it](mailto:relazionisindcosp@libero.it) -**

**[segreteriageneralecoosp@pec.it](mailto:segreteriageneralecoosp@pec.it) fax 0802142003 telefono 3355435878**